



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

ARPAV

Relazione sulla performance

2024

Il Direttore Generale

Loris Tomiato

Il Direttore Area Tecnica e Gestionale

Vincenzo Restaino

Il Direttore Area Giuridica e Organizzativa

Anna Toro

Redazione**Il collegio OIV di ARPAV**

Moreno Mancin (presidente)

Loreta D'Arenzo

Sara Casarotto

A cura della **STRUTTURA TECNICA PERMANENTE DI ARPAV**

**ARPAV**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
protezione Ambientale del Veneto

Direzione Generale

Via Ospedale Civile, 24

35121 Padova

Italy

Tel. +39 049 8239 301

Fax +39 049 660966

e-mail: urp@arpa.veneto.it

e-mail certificata: protocollo@pec.arpav.it

www.arpa.veneto.it

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

giugno 2025

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	1
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	3
IL CONTESTO ESTERNO	3
I principali fattori di pressione	3
Il contesto SNPA e SNPS	4
L'AMMINISTRAZIONE	4
L'organizzazione di ARPAV	4
Il personale di ARPAV in servizio	4
Risorse economiche	5
L'ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA	5
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	7
OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	8
OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	8
La declinazione delle strategie dagli obiettivi alle azioni	8
LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER CIASCUN DIRIGENTE	9
Il processo di definizione degli obiettivi	9
Gli obiettivi per l'alta dirigenza ARPAV	9
GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI	10
I RISULTATI GENERALI DEI DIPENDENTI ARPAV	15
PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	17
IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	17
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	18

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse utilizzate, e il bilancio di genere realizzato. In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che riassume le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'anno 2024.

L'impostazione della Relazione si conforma ai principi indicati dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed è in sintonia con le indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPAV, che ha il compito di validare la presente relazione.

La Relazione annuale sulla performance persegue le seguenti finalità:

- la Relazione è uno strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- la Relazione è uno strumento di accountability attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

L'obiettivo fondamentale dell'Agenzia è quello di garantire alla Regione, alle Amministrazioni Provinciali e Città metropolitana, ai Comuni, al Sistema Sanitario ed ai cittadini, nelle more dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 9 della L. 132/2016 relativo ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), la risposta alla domanda di tutela ambientale che emerge dal territorio principalmente attraverso:

- monitoraggi e valutazioni
- controlli
- produzione dati ambientali
- sicurezza del territorio e supporto al Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (CFD)
- supporto tecnico-scientifico alla regione e agli enti.

Le prestazioni tecniche che ARPAV eroga, secondo il Catalogo nazionale dei Servizi, costituiscono il Valore Pubblico che l'Agenzia produce, inteso come *“il livello equilibrato di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione”*.

In tale contesto, continua l'impegno di ARPAV nella considerazione delle nuove sfide imposte dai cambiamenti ambientali e climatici in atto e, conseguentemente, dalla normativa comunitaria e nazionale intervenuta nei diversi ambiti per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi storici ed emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica.

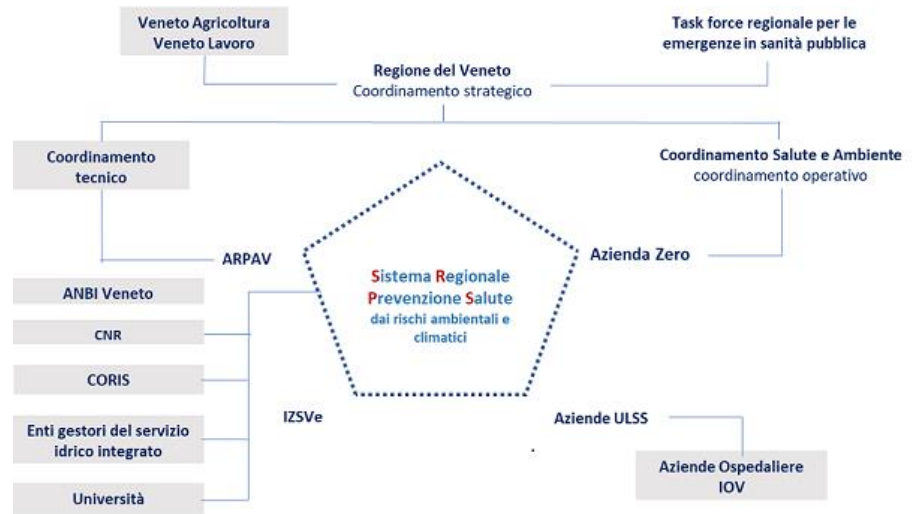
ARPAV sta proseguendo il percorso di consolidamento dell'approccio interconnesso tra ambiente e salute approfondendo, in particolare, la correlazione delle prestazioni del catalogo SNPA a supporto dell'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Tale percorso ha implicato una condivisione anche in ambito del Sistema nazionale SNPA, in particolare alla luce della Sentenza n. 1 del 2024 della Corte Costituzionale che richiama la necessità di prevedere la correlazione delle prestazioni ambientali con i LEA nell'ambito della prevenzione sanitaria.

ARPAV, a tal proposito, adotta già da diversi anni *“una preventiva attività di programmazione circa le prestazioni che dovranno essere rese dall'Agenzia nell'ambito dei LEA durante l'esercizio e, dall'altro lato, di una successiva rendicontazione dell'effettivo impiego delle risorse nell'erogazione di servizi sanitari, fondata su processi di rilevazione economica dei fatti di gestione improntati ai criteri della contabilità analitica”* (Sentenza n. 1 del 2024 della Corte Costituzionale).

Questo percorso di integrazione ambiente e salute è in linea con l'approccio *“One health”* o *“Planetary health”*, che ha portato all'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), avvenuta con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, con lo scopo di *“migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e*

croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici”. Conseguentemente anche le Regioni hanno provveduto ad istituire il Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 28 febbraio 2023 è stato pertanto istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022, che assegna le funzioni di coordinamento tecnico delle azioni di monitoraggio ambientale all’Area Tutela e sicurezza del territorio, per il tramite delle competenti strutture di ARPAV, anche interfacciandosi con le altre strutture di riferimento regionali.



SRPS - Enti ed assetto organizzativo

In tale contesto, il ciclo della performance 2024 ha preso avvio con l’approvazione, con DDG n. 16 del 26.01.2024, del Piano della Performance 2024-2026, annualità 2024, all’interno del PIAO nella sezione 2 "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", revisionato con DDG n. 186 del 27.9.2024.

La Relazione che segue descrive in sintesi le informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni, gli obiettivi ed i risultati raggiunti, le risorse utilizzate oltre al processo di redazione della relazione sulla performance ricorrendo, per semplicità espositiva, anche a rappresentazioni grafiche e tabellari per favorire una maggiore leggibilità delle informazioni.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

In questa sezione vengono esposti i risultati raggiunti sulla base degli obiettivi di performance dell'Agenzia, principalmente basati sulla programmazione delle attività, come previsto dalla Legge Regionale n. 32/1996 istitutiva dell'Agenzia e relativa alla misurazione delle sue prestazioni.

Così come previsto dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, gli obiettivi sono stati definiti considerando i seguenti principi:

- rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

IL CONTESTO ESTERNO

I principali fattori di pressione

I dati significativi, dal punto di vista ambientale, del territorio della Regione del Veneto sono rappresentati nell'infografica a lato.



Il contesto SNPA e SNPS

SNPA è l'acronimo che identifica il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, istituito dalla Legge n. 132/2016, in vigore dal 14 gennaio 2017, ed è costituito dalle 19 Agenzie regionali per l'ambiente, dalle due Agenzie provinciali di Trento e Bolzano e dall'Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale.

ARPAV partecipa fattivamente alle attività del SNPA, attraverso la presenza nel Consiglio nazionale, ai Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC SNPA), alle Reti tematiche SNPA (RR-Tem SNPA), agli Osservatori e Strutture Tematiche di Sistema, che sono articolazioni del sistema SNPA stesso, con il compito di elaborare proposte, iniziative e prodotti su tematiche di carattere strategico, necessari per favorire lo sviluppo coordinato del Sistema, adottare le formali decisioni e/o i necessari atti, con specifico riferimento alle finalità della Legge n. 132/2016, nonché per supportare un'efficace azione di confronto e riscontro con gli enti ed organi istituzionali di riferimento. Nello specifico, anche nell'anno 2024, ARPAV ha condiviso con diverse agenzie regionali il percorso di applicazione del Catalogo nazionale dei servizi anche ai fini della valorizzazione delle prestazioni ambientali, correlate ai LEA, mediante l'utilizzo di criteri di contabilizzazione analitica delle spese.

Come di consueto, ha partecipato attivamente ai 7 Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) e alle n. 30 Reti tematiche, qualora convocati gli stessi o loro linee di attività.

Come già precedentemente evidenziato, il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ha, inoltre, istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), con lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici". Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 28 febbraio 2023 è stato istituito anche il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 che prevede il coinvolgimento di ARPAV nelle funzioni di coordinamento tecnico delle azioni di monitoraggio ambientale.

L'AMMINISTRAZIONE

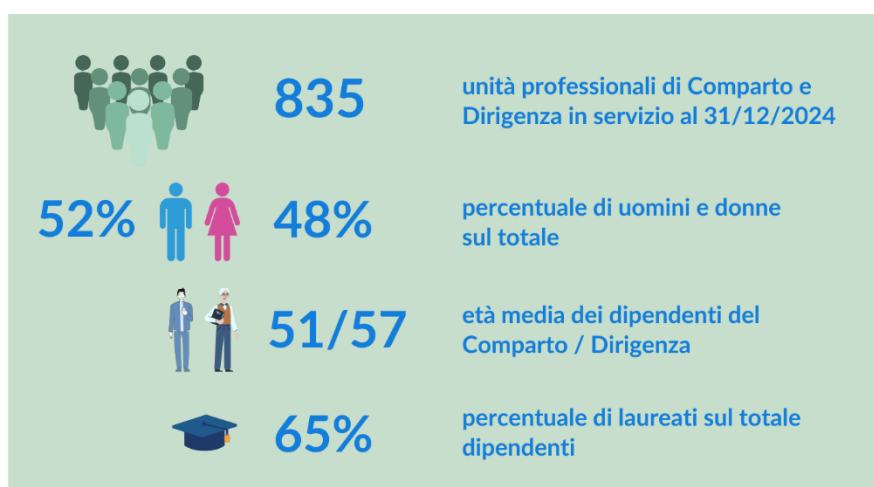
L'organizzazione di ARPAV

L'organizzazione di ARPAV è reperibile al link:

<http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>

Il personale di ARPAV in servizio

Al 31 dicembre 2024, la dotazione di personale dipendente in servizio di ARPAV è composta da n. 835 unità professionali, di cui n. 777 del comparto e n. 58 dirigenti. Alla stessa data risultavano presenti anche n. 9 somministrati.



In conseguenza dell'elevata età media dei dipendenti dell'Agenzia le cessazioni per pensionamento sia nella dirigenza che nel comparto non sono ancora compensate dalle nuove assunzioni derivanti dall'espletamento delle procedure concorsuali messe in atto. Infatti, dal 2010 al 2024, la riduzione di personale dipendente di ARPAV è stata significativa, ha perso circa il 23% del personale di ruolo (dirigenza – 49% e comparto – 20%). Nello svolgimento delle proprie attività ARPAV, in questi ultimi anni, ha dovuto ricorrere al supporto di personale somministrato, finanziato principalmente con progetti.

Tipologia	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	dati al 31/12/2024	differenze 2024-2010
Dirigenza	113	109	104	102	99	84	80	79	74	70	60	57	59	60	58	-55
Comparto	970	948	920	910	890	856	835	829	808	784	776	785	783	774	777	-193
Co.co.co./ Somministra ti	99	45	6	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	17	9	-90
Totali	1.182	1.102	1.030	1.016	990	940	915	908	882	854	836	842	842	851	844	-338

Risorse economiche

Il bilancio di esercizio 2024, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 71 del 28/04/2025, chiude con un risultato di esercizio pari a + 6.325 euro evidenziando un valore della produzione pari ad euro 70.283.769 ed un costo della produzione pari ad euro 70.061.897.

Dall'analisi condotta è pertanto possibile verificare una situazione di equilibrio economico patrimoniale e finanziario.

È stato inoltre verificato che:

- Il Collegio Sindacale, riunitosi in data 12 maggio 2025, ha espresso parere favorevole al Bilancio di Esercizio 2024; in particolare, ha attestato che il Bilancio di Esercizio 2024 è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e, per quanto compatibili, secondo le "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022", che risultano le ultime pervenute, impartite da Azienda Zero alle Aziende sanitarie regionali
- La Regione del Veneto, per il tramite dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ha attestato con nota prot. n. 254690 del 22/05/2025 l'esito favorevole del controllo svolto ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i., sul Bilancio di Esercizio 2024; la Regione ha verificato inoltre il raggiungimento degli obiettivi gestionali legati all'efficienza economico finanziaria per l'anno 2024 assegnati dalla Giunta con DGR n. 1665 del 29 dicembre 2023.

L'ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA

ARPAV è un'Agenzia regionale di carattere tecnico scientifico, che opera in un insieme articolato di attività di carattere ambientale e per la prevenzione della salute collettiva, coerentemente alla sua "mission". In tal senso i principali risultati raggiunti sono rappresentati dalle prestazioni tecniche che l'Agenzia è riuscita a realizzare sul territorio e per il territorio della Regione del Veneto.

Si assiste ad un sempre maggior coinvolgimento dell'Agenzia a supporto delle attività regionali, che a parità di fondi di funzionamento assegnati, influenzano la programmazione e l'assegnazione di risorse. L'agenzia è stata coinvolta sia in fase di pianificazione (Piano Rifiuti, Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, Piano Energia, Piano Attività Estrattive, Strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici, ecc.) che in fase di supporto tecnico per le valutazioni (VIA, VAS e VINCA) ed istruttorio (AIA e autorizzazioni in genere) a questo si aggiunge l'ampliamento normativo delle competenze (Protezione Civile, Monitoraggio Frane, ecc).

Come già indicato nelle precedenti relazioni, ARPAV ha adottato fin dal 2014 un “Catalogo dei Servizi” quale strumento per rappresentare la programmazione e la rendicontazione delle attività, con la regia della Giunta Regionale.

Dal 14 gennaio 2017 è vigente la Legge 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), di cui fa parte anche ARPAV, unitamente alle altre Agenzie regionali e provinciali per l’ambiente e, a livello nazionale, l’ISPRa (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale).

link alla Legge: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/18/16G00144/sg>

La citata Legge n. 132/2016, all’art. 9, oltre alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) e dei criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché il Catalogo nazionale dei servizi, ne prevede l’adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Nelle more dell’approvazione dei LEPTA e del relativo Catalogo nazionale dei servizi, ARPAV per il 2024 ha utilizzato sia per la programmazione che per la rendicontazione il seguente Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA del 2018:

- A. MONITORAGGI AMBIENTALI**
- area A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE**
- A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA
 - A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)
 - A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO
 - A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI
 - A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE
 - A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
 - A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA
- area A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI**
- A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ
 - A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

- B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI**
- area B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE**
- B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE
- area B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI**
- B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA
 - B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE
- area B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI**
- B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI

- C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**
- area C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA**
- C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
- area C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE**
- C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA
 - C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

- D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO**
- area D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO**
- D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

- E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE**
- area E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE**
- E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
 - E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
- area E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE**
- E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI

- F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA**
- area F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE**
- F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
 - F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE

- G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE**

area G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

area G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

area H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE

I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

area I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

J. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

area L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI

L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE

K. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

area M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL

M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE

L. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

area N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE

In estrema sintesi, le attività di ARPAV nel 2024 sono rappresentabili come segue:



SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

La Relazione sulla performance 2024 evidenzia che ARPAV ha consolidato la strada intrapresa volta al miglioramento ed all'ottimizzazione in un'ottica sempre più regionale delle attività dell'Agenzia, anche attraverso l'innovazione del sistema di valutazione della classe dirigente, che prevede uno stretto legame tra performance e sistema di valutazione.

Con la Deliberazione del Direttore Generale n. 145 del 20/12/2021, ARPAV ha approvato il Manuale operativo per la valutazione dei dirigenti (revisione 2021), che si ispira al percorso dettato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituisce un momento centrale della gestione finalizzato principalmente a:

- misurare e valutare la performance con riferimento all’Agenzia nel suo complesso, alle strutture direzionali e ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti;
- garantire un peso prevalente alla performance organizzativa (di Agenzia e di struttura) per legare maggiormente ciascun dirigente all’andamento organizzativo e gestionale di ARPAV nel suo complesso;
- promuovere l’identificazione degli obiettivi di maggiore rilievo da perseguire in relazione alle priorità dell’Agenzia;
- orientare l’azione individuale dei Dirigenti ai risultati attesi dalla gestione;
- favorire condizioni di maggiore efficienza nell’impiego delle risorse disponibili;
- favorire la creazione di una logica di team e promuovere l’integrazione tra le diverse aree di responsabilità.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance attuato da ARPAV è esteso anche al personale del comparto, come descritto nel Manuale operativo per la valutazione del personale del comparto, approvato con delibera n. 169 del 20/06/2022.

Il sistema, fortemente orientato a rispondere efficientemente ed efficacemente alle richieste regionali presenta rigidità che rendono la valutazione vincolata alle attività rendendo ristretto il margine valutativo prevalentemente ai fattori della prestazione.

I documenti di riferimento sono consultabili nel sito dell’Agenzia al percorso:

<https://www.arpa.veneto.it/arpav/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-delle-performance>

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

La declinazione delle strategie dagli obiettivi alle azioni

Il percorso intrapreso in questi anni dall’Agenzia consolida il percorso di implementazione e gestione delle attività e servizi su base regionale, mantenendo l’aderenza e la presenza sul territorio, per migliorare l’efficienza nell’uso delle risorse, l’economicità dell’azione e il contenimento dei costi, la qualità dei servizi e dell’attività tecnico-amministrativa, nonché per armonizzare i comportamenti e offrire a tutti i territori provinciali il massimo livello possibile di prestazioni.

A supporto di questo percorso si inserisce anche l’individuazione degli obiettivi organizzativi ed individuali di ciascuna Struttura organizzativa del Piano della Performance 2024 riconducibili, inoltre, alle declaratorie delle funzioni dirigenziali in vigore. Questo perché a ciascuna Struttura organizzativa è associato un responsabile, ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs. n. 150/09, fatta eccezione per alcune strutture ancora vacanti. In linea di massima, in quest’ultimo caso, provvede al coordinamento della struttura il Dirigente sovraordinato. Risulta, comunque, fondamentale attribuire gli obiettivi a ciascuna Struttura, al fine di dare piena attuazione al principio del *cascading* degli obiettivi fino al livello del personale del comparto. Difatti, gli obiettivi della Struttura organizzativa sono gli obiettivi del Dirigente responsabile, ma pare evidente che, nell’ambito delle assegnazioni degli obiettivi al personale del comparto di ciascuna unità organizzativa, costituiscono la base per le attività da svolgere nell’anno di riferimento.

LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER CIASCUN DIRIGENTE

Il processo di definizione degli obiettivi

La Direzione Generale di ARPAV, con il supporto della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance dell'Agenzia e sentiti i rispettivi direttori/dirigenti, ha definito il perimetro fondamentale nel quale inserire gli obiettivi riguardanti il ciclo della performance per l'annualità 2024.

La metodologia nella valutazione dei dirigenti prevede una differenziazione degli obiettivi in agenziali, di struttura e individuali.

È stata quindi definita, una griglia che articola gli obiettivi in tre categorie/dimensioni:

➤ **obiettivi di performance organizzativa agenziale (incidenza 20%):**

da n. 1 a n. 4 sono definiti dal vertice dell'Amministrazione con il supporto metodologico dell'OIV, trovano riferimento nella pianificazione strategica triennale;

➤ **obiettivi di performance organizzativa di struttura (incidenza 20%):**

da n. 1 a n. 3, sono generalmente finalizzati all'efficienza interna e definiti dalla Direzione delle stesse strutture in accordo con il vertice dell'Amministrazione e possono essere omogeneizzati per strutture simili sul territorio, nonché essere specifici per diversi profili dirigenziali.

➤ **obiettivi di performance individuali (incidenza 30%):**

da n. 1 a n. 2, sviluppano in modo particolareggiato obiettivi propri dell'incarico dirigenziale in oggetto e pertanto in massima parte destinati all'efficienza interna. Possono essere proposti da ciascun Dirigente e condivisi con il proprio Dirigente valutatore, che a sua volta li sottopone alla Direzione che li verifica e approva, con il supporto metodologico dell'OIV;

➤ **fattori di prestazione (incidenza 30%):**

servono a verificare l'adeguatezza del Dirigente in merito alle capacità di presidiare una serie di elementi di tipo professionale e comportamentale quali:

- gestione delle risorse umane;
- gestione delle risorse economiche;
- rispetto dei tempi e delle scadenze;
- soluzione dei problemi;
- gestione strumenti di valutazione dipendenti;
- rispetto dei tempi del processo di valutazione.

Gli obiettivi per l'alta dirigenza ARPAV

L'Agenzia, come sancito dalla legge istitutiva, prevede nel proprio organico anche la presenza di figure di alta dirigenza, che seguono un percorso di nomina diverso rispetto ai dirigenti.

Sono le figure del Direttore Generale, attualmente nominato dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta regionale, del Direttore dell'Area Giuridica ed Organizzativa, del Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale e del Direttore dell'Area Innovazione e Sviluppo, nominati, previa selezione, direttamente dal Direttore Generale.

In particolare, il Direttore Generale è valutato direttamente dalla Giunta regionale e, a tal fine, trasmette la relazione annuale sull'attività alla struttura regionale deputata al controllo di ARPAV (Area Tutela e Sicurezza del Territorio). La relazione verte sulla attività svolta e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale nell'anno di riferimento nonché al bilancio consuntivo.

Sulla scorta dei risultati ottenuti e sulle valutazioni espresse dalla Regione, il Direttore Generale provvede alla valutazione annuale dei direttori d'area sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Salvo diverse e specifiche indicazioni, sono obiettivi dei Direttori di Area (Area Giuridica ed Organizzativa, Area Tecnica e Gestionale ed Area Innovazione e Sviluppo) gli obiettivi organizzativi aziendali assegnati ai dirigenti ARPAV nonché il supporto agli obiettivi del Direttore Generale. Questi obiettivi dei Direttori di Area (Area Giuridica ed Organizzativa, Area Tecnica e Gestionale ed Area Innovazione e Sviluppo) sono rappresentati nel Piano della Performance dell'Agenzia.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Con la deliberazione n. 1665 del 29 dicembre 2023, la Giunta regionale del Veneto, ha individuato gli obiettivi di ARPAV per l'anno 2024, che derivano direttamente dagli indirizzi assegnati in sede di DEFR 2024-2026 e relativa Nota di Aggiornamento. Essi si articolano nelle componenti "gestione economico-finanziaria" e "attività tecnico-operativa", fissandone i pesi e i parametri di verifica degli stessi. Questi obiettivi individuati dalla Giunta regionale del Veneto sono richiamati nel PIAO di ARPAV 2024-2026 (annualità 2024), approvato con DDG n. 16 del 26.01.2024 e revisionato con DDG n. 186 del 27.09.2024, e declinati nella specifica sezione "Performance Dirigenti 2024" dello stesso PIAO.

I documenti richiamati sono pubblicamente disponibili nel sito dell'Agenzia: <https://www.arpa.veneto.it/arpav/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/piano-della-performance-2024-2026>

La tabella seguente riporta gli obiettivi di ARPAV e, in forma sintetica, i risultati raggiunti per ciascuna tipologia di obiettivo descritti nella Relazione di Attività 2024, a corredo della Deliberazione del Direttore Generale n. 71 del 28.04.2025 di approvazione del Bilancio di esercizio 2024, reperibile al percorso:

<https://www.arpa.veneto.it/arpav/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
1) Raggiungimento del risultato economico programmato	Rapporto tra il risultato di esercizio 2024 e il risultato previsto nel BEP 2024	>=1	Raggiunto. Risultato economico pari a 6.325 euro
2) Rispetto dei tempi di pagamento (D.L. 24 febbraio 2023, n. 13)	Tempestività dei pagamenti	Stabilito nel bilancio di esercizio 2024 (Relazione sulla gestione)	Raggiunto. Tempestività dei pagamenti pari a -8 giorni

ATTIVITÀ TECNICO OPERATIVA

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2024- 2026	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
1) Programmare le proprie attività istituzionali obbligatorie con un approccio interconnesso tra ambiente e salute. ARPAV programma le proprie attività istituzionali obbligatorie con un approccio interconnesso e sinergico tra ambiente e salute che vede allineare le prestazioni del catalogo SNPA riconducibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA.	Si ritiene, quindi, di garantire prioritariamente le attività istituzionali obbligatorie nel rapporto LEPTA - LEA di cui all'art. 3 comma 1 della Legge 28 giugno 2016, n. 132	Piano annuale attività – stesura. Attività realizzata/Attività programmata	31/01/2024 100%	Raggiunto entro i tempi previsti. 100%: l'attività richiesta, prevista nel piano 2024, è stata interamente svolta.
2) Garantire omogeneità alla propria attività. Continuare ad agire con omogeneità di approccio in tutti i territori, pari trattamento alle imprese (nei pareri e nei controlli), agli Enti locali (nelle prestazioni di supporto offerte) e ai cittadini (nell'accesso all'informazione ambientale).	Nel dettaglio Nel dettaglio si intende rafforzare il percorso di regionalizzazione delle attività di ARPAV e consolidare la gestione su base regionale delle attività preventive istruttorie e di validazione. Al fine di migliorare la propria attività di monitoraggio e controllo ambientale, ARPAV individuerà nuove forme organizzative e di erogazione dei servizi, attuando il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) compatibilmente con le risorse assegnate.	N° procedure di Agenzia regionalizzate/N° procedure da regionalizzare	75%	100%: nel corso del 2024 ARPAV ha regionalizzato tutte le procedure individuate

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2024- 2026	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
<p>3) Supportare le analisi di effetti, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Affiancare la Regione nell'analisi del contesto e degli effetti dei cambiamenti climatici e di valutazione delle iniziative di mitigazione e adattamento, con particolare riferimento agli aspetti di ricerca e sviluppo, con anche partenariati internazionali per analisi ad ampia scala, valutazione di parametri di effetti sanitari (ondate di calore), prevenzione delle emergenze e degli effetti sulla risorsa idrica, sul turismo e sull'agricoltura, sulla pesca, sulla biodiversità e sul paesaggio, ed altre analoghe attività di supporto.</p>	<p>Nel dettaglio si intende proseguire nel percorso che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta ed elaborazione di dati meteo-climatici; - le elaborazioni modellistiche di scenari; - il supporto con l'emissione di specifici bollettini (a cadenza giornaliera/mensile/nell'immediatezza dell'evento) relativi alle ondate di calore, alla disponibilità della risorsa idrica e al pericolo di eventi intensi rilevanti ai fini di protezione civile; - la realizzazione di studi per la mappatura territoriale dell'entità dei cambiamenti climatici sul territorio veneto sia con riferimento agli ultimi decenni che in proiezione per i decenni futuri differenziate per i vari scenari emissivi; - ulteriori attività, in convenzione con la Regione, di collaborazione ed approfondimento anche attraverso contributi con il mondo universitario, finalizzati alla costruzione di una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici e di una proposta di <i>governance</i> sul tema. 	<p>Predisposizione documento di ricognizione semestrale</p> <p>Predisposizione documento di ricognizione annuale con aggiornamento del rapporto sull'andamento climatico e degli scenari collegati</p>	<p>Entro il 30/06/2024</p> <p>Entro il 31/12/2024</p>	<p>100%: Documenti predisposti entro i tempi previsti</p>
<p>4) Supportare il soccorso civile. Affiancare la Regione nella gestione dei servizi a supporto della Protezione Civile Regionale potenziando le risorse dedicate, nel contesto della convenzione per la gestione del CFD per le fasi di preannuncio degli eventi estremi.</p>	<p>Nel dettaglio si intende stipulare un nuovo Accordo di collaborazione con il CFD finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle attività del CFD.</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale</p>	<p>Entro il 31/12/2024</p>	<p>100%: Documento predisposto nei tempi previsti</p>
<p>5) Raccordarsi con enti del SSR e supportare le iniziative regionali in tema di ambiente e salute. Fornire il proprio contributo nell'ambito delle attività regionali finalizzate a sviluppare un maggior raccordo con i Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci, e con le stesse AULSS nella gestione delle emergenze ambientali (gestione integrata sanitaria/ambientale degli incidenti, indicazioni alla popolazione, comunicazione pubblica e con i media, piani di monitoraggio e approfondimento post evento, altre iniziative di raccordo). Attuare la propria mission affinché sia sempre più allineata alle politiche sanitarie regionali per sviluppare e focalizzare le proprie attività su Salute e Ambiente, finalizzate a valutare e a prevenire gli effetti dei determinanti ambientali sulla salute della popolazione in un approccio One Health come previsto dall'istituzione del Sistema Regionale Prevenzione e Salute (SRPS) di cui alla DGR n. 203 del 20.02.2023 e rispondente agli obiettivi compresi nel PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR 2021-2026). Fornire inoltre dati ambientali per la lettura sanitaria anche nell'ambito dei percorsi valutativi in sede di VIA.</p>	<p>Nel dettaglio si intende consolidare il proprio supporto alla Regione in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente e salute; - PNC (Piano Nazionale degli Investimenti complementari al PNRR); - studi di epidemiologia, in particolare per siti contaminati, per i poli impiantistici di Ecoprogetto a Fusina e della IV Linea del polo di termovalorizzazione di Padova; - pronta disponibilità, attraverso azioni di coordinamento con i soggetti esterni ad ARPAV, quali AULSS e VVFF, al fine di condividere, nell'ambito di tavoli zonali locali e regionali, le modalità di gestione di casi peculiari, ed in particolare quelli che richiedono valutazioni correlate alla salute pubblica; - attività di informazione, formazione e collaborazione con le USLL e la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria; - Definizione congiunta dei dati ambientali necessari ai fini delle valutazioni sanitarie in sede di VIA. 	<p>PNC: monitoraggio</p> <p>Progetto Studio epidemiologico IV linea – monitoraggio attività ARPAV</p>	<p>Entro il 30/06/2024</p> <p>Entro il 31/12/2024</p>	<p>100%: Attività svolte nei tempi previsti</p>
<p>6) Partecipazione alla Segreteria Tecnica del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti per l'implementazione delle azioni di Piano.</p>	<p>Svolgere la funzione di supporto tecnico scientifico nell'ambito della Segreteria tecnica, ai sensi della DGRV n. 1495 del 29 novembre 2022, in collaborazione con gli uffici della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica al fine di fornire un supporto tecnico al Comitato di Bacino regionale in merito alla governance dei rifiuti urbani.</p>	<p>Supporto al governo dei flussi RUR e scarti e all'applicazione della tariffa unica: programmazione, monitoraggio</p>	<p>Monitoraggio flussi: entro il 30/06/2024</p> <p>Monitoraggio e programmazione flussi: entro il 31/12/2024</p>	<p>100%: Documenti e supporto forniti entro i tempi previsti</p>
<p>7) Supportare le attività del settore primario. Sviluppare nuove funzioni di supporto e valutazione per il mondo agricolo, agro-zootecnico e forestale, fra le quali, in particolare: immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi (immissioni ittiche a scopo alieutico), monitoraggio dei nitrati di origine agricola attraverso la rete istituzionale acque superficiali e sotterranee analisi pedologiche valutative dei suoli; previsioni meteo mirate per spandimenti e coltivazioni, monitoraggio ambientale della presenza di molecole di principi attivi di origine fitosanitaria nella rete acque superficiali e</p>	<p>Nel dettaglio si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire supporto alla Regione e al MiTE, previo coordinamento con la Regione – parte agricoltura, per le attività relative all'immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi (immissioni ittiche a scopo alieutico), (D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.); - collaborare relativamente alle attività relative alle previsioni meteo mirate per spandimenti e 	<p>Supporto Regione – MITE: relazione attività semestrale e annuale</p> <p>Collaborazione previsioni meteo mirate: relazione attività semestrale e annuale</p>	<p>Entro il 30/06/2024</p> <p>Entro il 31/12/2024</p>	<p>100%: Documenti e supporto forniti entro i tempi previsti</p>

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2024- 2026	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
sotterranee ; definizione del valore dell'indicatore HR11 regionale per i prodotti fitosanitari sulla base dei dati di vendita/distribuzione, armonizzato secondo quanto previsto dall'art. 15 della Direttiva 2009/128/CE, ed eventuali altre iniziative si rendessero necessarie. Garantire i monitoraggi in mare anche finalizzati alla verifica della qualità dell'acqua per la vita dei pesci.	coltivazioni in attuazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e ARPAV per la realizzazione di attività di diffusione delle 6 informazioni agrometeorologiche e PM10 attraverso bollettini Internet "Agrometeo Nitrati" e, se possibile, mediante applicazione per dispositivi mobili, valido per la durata del Quarto Programma di Azione Nitrati, e cioè fino al 31/12/2025 (DGR n. 1148 del 17/08/2021); - fornire supporto per le attività relative alle misure di conservazione dei suoli, ed eventuali altre iniziative si rendessero necessarie, quali ad esempio la predisposizione della Rete di monitoraggio regionale. - Svolgimento monitoraggi in mare anche finalizzati alla verifica della qualità dell'acqua per la vita dei pesci e fornitura dei relativi dati.			
8) Supportare le attività regionali di formazione, informazione e educazione alla sostenibilità. Promuovere o partecipare a progetti per la realizzazione di "Scuole per l'ambiente", "Sportelli per le Imprese" e "Musei educativi", attraverso specifiche progettualità e protocolli di intesa con la Regione, le Associazioni di Imprese, le Associazioni culturali.	Nel dettaglio si intende realizzare il Piano per l'Educazione alla sostenibilità 2021-2023, con la realizzazione delle azioni ivi previste e partecipare ai progetti europei e alle attività del SNPA, nonché agli incontri con gli Ordini Professionali del Veneto per sviluppare percorsi di formazione ambientale per gli iscritti. In collaborazione con l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio attuare il progetto di istituzione della Scuola per l'Ambiente e avviare le attività dal 2024.	Proposta Piano formazione Relazione finale attuazione Piano	Entro il 31/01/2024 Entro il 31/12/2024	100%: Documenti predisposti nei tempi previsti
9) Supportare la Pianificazione regionale. Svolgere l'attività di supporto alla Regione ai fini della pianificazione regionale; per quanto diverso dal supporto tecnico-scientifico necessario all'elaborazione di piani e progetti per la protezione ambientale (lett. i) dell'art. 3 c. 2 della LR 32/1996), e quindi non ricompreso nell'ambito dell'attività istituzionale obbligatoria oggetto di finanziamento regionale di funzionamento, è garantita previa stipula di specifiche convenzioni onerose, nell'ambito delle quali sono individuati nel dettaglio i contenuti tecnici riferiti a ciascun piano.	Nel dettaglio si intende garantire il supporto per la predisposizione di: - Piano rifiuti; - Piano Tutela e Risanamento dell'Atmosfera; - Piano Energia; - Piano di Tutela delle Acque.	Relazione monitoraggio semestrale e supporto alla definizione delle azioni del nuovo Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera Relazione monitoraggio annuale e completamento del Rapporto Ambientale VAS Piano energia	Entro il 30/06/2024 Entro il 31/12/2024	100%: Documenti predisposti nei tempi previsti
10) Supportare l'Osservatorio Regionale per il Suolo. Collaborare, nell'ambito delle attività coordinate di monitoraggio dell'uso e del consumo di suolo, con la Regione-Direzione Pianificazione Territoriale secondo quanto stabilito nell'Accordo di collaborazione approvato con DGR n. 923 del 26 luglio 2022 e sottoscritto a settembre 2022.	Nel dettaglio si intende perseguire i seguenti obiettivi: - analizzare gli effetti del quadro normativo esistente sul monitoraggio e valutare eventuali proposte per la riduzione del consumo di suolo sia a livello nazionale che a livello regionale; - condividere dati, immagini strumenti e metodologie che sono utilizzate oggi a livello nazionale, regionale e sub-regionale per il monitoraggio e la mappatura del consumo di suolo al fine di avere un quadro conoscitivo solido e armonizzato; - promuovere strumenti di valutazione degli effetti e degli impatti ambientali del consumo di suolo sul territorio con la necessaria integrazione di altre conoscenze, soprattutto quelle pedologiche; - migliorare il flusso di informazioni sul consumo di suolo, il degrado del territorio, il monitoraggio delle trasformazioni del territorio ai diversi livelli: cittadini, associazioni, ordini professionali, amministrazioni locali, governo, parlamento, istituzioni centrali e Unione Europea.	Relazione stato consumo del suolo annuale	Entro il 31/12/2024	100%: Relazione emessa entro i tempi previsti
11) Supportare le strutture regionali nelle attività istruttorie in tema VIA AIA. Fornire supporto istruttorio alla Regione.	Nel dettaglio, anche sviluppando apposite convenzioni in coerenza con il regolamento ARPAV, si intende: - supportare la Regione in merito alle AIA di competenza regionale riferite agli impianti di gestione dei rifiuti e agli impianti di depurazione delle acque reflue civili autorizzate anche per il trattamento di rifiuti; - Fornire supporto istruttorio per le valutazioni VIA e screening e per le autorizzazioni previste dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativamente alle AIA, nonché dall'art. 29	Supporto alla Commissione regionale VIA: n° di partecipazione ai gruppi istruttori/ n° di richieste	80%	Supporto evaso pari al 100% delle richieste pervenute

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2024- 2026	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
	nonies relativamente alle modifiche degli impianti o variazioni del gestore.			
12) Gestire le stazioni idrometriche e meteorologiche Fornire supporto alla Regione garantendo l'attività di misurazione e di informazione sui dati della rete idrometeorologica.	Nel dettaglio si intende garantire le seguenti attività: - attività di misura delle portate e di definizione e aggiornamento della scala di deflusso, sia in regime di magra che morbida/piena, in circa 40 sezioni di interesse, prevalentemente in corrispondenza di stazioni idrometriche; - redazione e pubblicazione di relazioni periodiche (tipo annali idrologici); - aggiornamento, a supporto del Centro Funzionale Decentrato, delle serie di massime altezze idrometriche annuali e i tempi di propagazione di eventi di piena; redazione delle relazioni post evento descrittive degli eventi meteorologici e idrologici estremi, con valutazione dei tempi di ritorno delle precipitazioni osservate; - redazione e pubblicazione con cadenza mensile del Rapporto sulla risorsa idrica nella Regione del Veneto, contenente elaborazioni statistiche dei dati relativi alle precipitazioni, alle riserve nivali, allo stato idrometrico della falda, ai livelli degli invasi e alle portate dei corsi d'acqua. Tali informazioni sono inoltre rese disponibili all'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, nell'ambito dell'Osservatorio permanente per le emergenze idriche e siccità e per la redazione del bilancio idrologico; - integrazione della rete idrometeorologica che rileva precipitazioni, livelli e delle portate sui fiumi ai fini di una migliore gestione delle piene, in collaborazione con la Regione del Veneto, i Geni Civili e gli altri soggetti competenti, per il continuo miglioramento e integrazione della rete di monitoraggio esistente.	Consolidamento del rapporto Risorsa Idrica e Bollettino relativo Relazione sullo Stato di integrazione della rete idrometeorologica	Entro il 30/06/2024 Entro il 31/12/2024	100%: Documenti predisposti nei tempi previsti
13) Aggiornare le analisi del rischio valanghivo a seguito di VAIA. Fornire supporto alla Regione per il massimo presidio del rischio valanghivo nel territorio regionale.	Nel dettaglio si intende collaborare ai fini di: - fornire ogni supporto tecnico specialistico necessario richiesto; - aggiornare e gestire la banca dati valanghe fruibile sul webgis; - coadiuvare gli uffici regionali competenti nelle istruttorie di revisione dei Piani di Assetto Idrogeologico per rischio valanghivo, in coerenza con le Linee Guida per la redazione dei Piani medesimi approvati con deliberazione da parte della Giunta regionale n. 135/2022 e esprimere il proprio parere tecnico in merito a: - delimitazione preliminare del sito valanghivo; - definizione dei parametri relativi agli scenari di progetto per i diversi tempi di ritorno; - generazione mappe di intensità e massima altezza di neve per i diversi tempi di ritorno.	Relazione monitoraggio analisi del rischio valanghivo	Entro il 31/12/2024	100%: Relazione emessa entro i tempi previsti

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa agenziale e di struttura, si precisa che gli stessi sono già stati validati dall'OIV nelle sedute del 16 aprile e 6 maggio 2025.

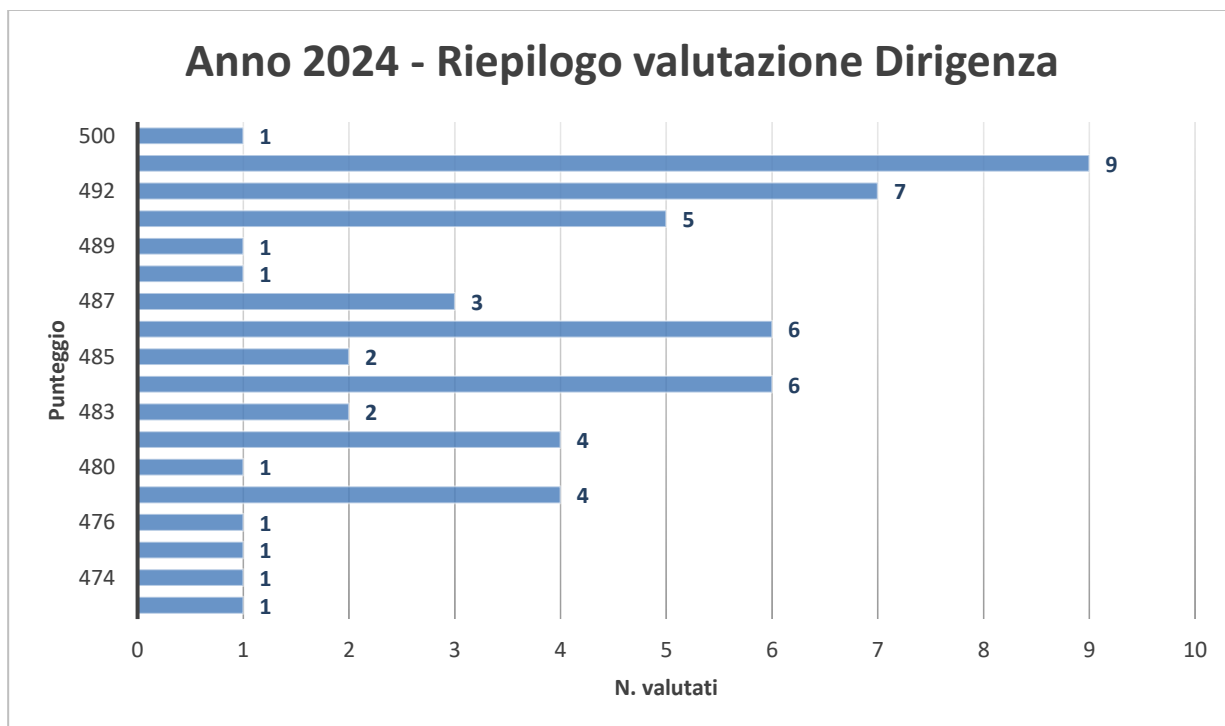
Inoltre, l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con nota regionale prot. n. 254690 del 22/05/2025, esaminata la Relazione di Attività 2024, allegata alla DDG n. 71 del 28/04/2025 di approvazione del Bilancio di esercizio 2024, ha comunicato l'esito favorevole del controllo preventivo svolto ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i. Per quanto riguarda gli obiettivi legati all'efficienza economico finanziaria è stato verificato il raggiungimento dei target legati ad entrambi gli obiettivi e connessi indicatori, ovverosia il raggiungimento del risultato economico programmato e il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. Per quanto concerne l'attività tecnico-operativa, è stato verificato che la Relazione sulle attività ha adeguatamente descritto l'evidenza del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti a: programmare le proprie attività istituzionali obbligatorie con un approccio interconnesso tra ambiente e salute; garantire omogeneità alla propria attività;

supportare le analisi di effetti, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; supportare il soccorso civile; raccordarsi con enti del SSR e supportare le iniziative regionali in tema di ambiente e salute; partecipazione alla Segreteria tecnica del Piano regionale per la gestione dei rifiuti per l'implementazione delle azioni di piano; supportare le attività del settore primario; supportare le attività regionali di formazione, informazione e educazione alla sostenibilità; supportare la pianificazione regionale; supportare l'Osservatorio Regionale per il Suolo; supportare le strutture regionali nelle attività istruttorie in tema di VIA AIA; gestire le stazioni idrometriche e metereologiche; aggiornare le analisi del rischio valanghivo a seguito di VAIA.

I RISULTATI GENERALI DEI DIPENDENTI ARPAV

Esaminando il livello di raggiungimento degli obiettivi dei **DIRIGENTI** di ARPAV che hanno prestato servizio nel corso del 2024, emergono i seguenti risultati generali :

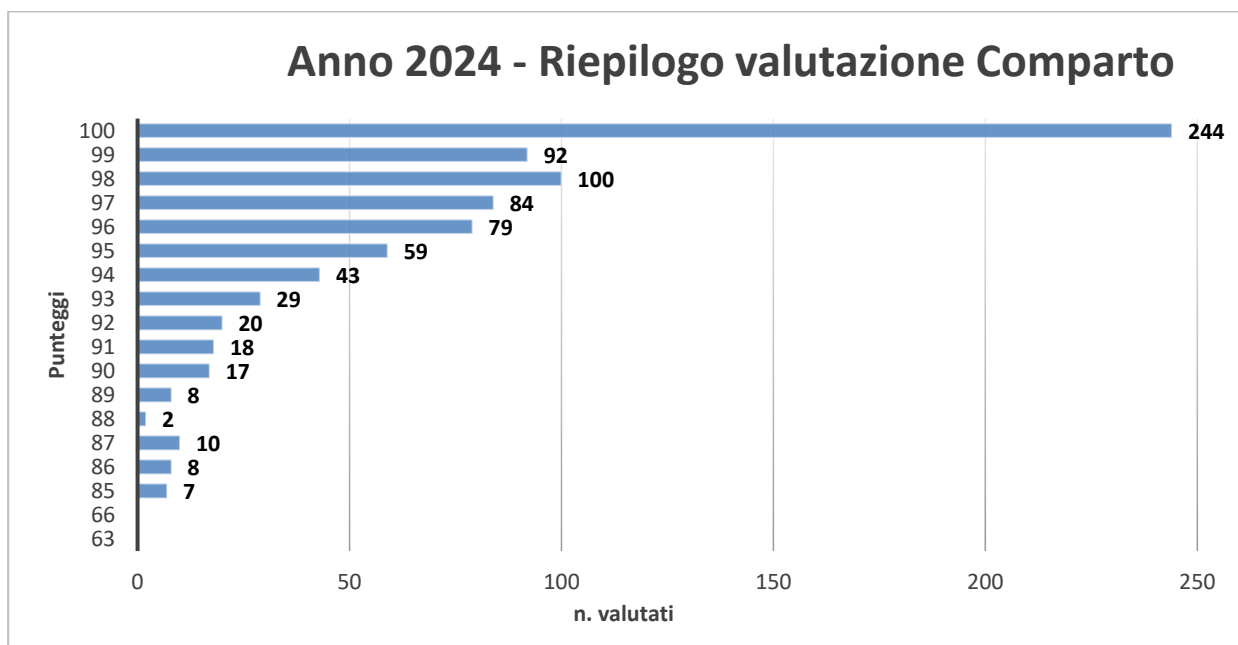
Punteggio scheda	n. Dirigenti valutati in Fascia 1 - Retribuzione di risultato 100%
500	1
494	9
492	7
490	5
489	1
488	1
487	3
486	6
485	2
484	6
483	2
482	4
480	1
478	4
476	1
475	1
474	1
473	1
Totale dirigenti valutati	56



La valutazione finale dei DIRIGENTI si è conclusa con il seguente risultato: il 100% ha raggiunto la fascia di punteggio 1 (500 - 470) con una retribuzione di risultato pari al 100%.

I risultati complessivi dei livelli di raggiungimento degli obiettivi del **PERSONALE DEL COMPARTO** di ARPAV, di ruolo e somministrato, sono rappresentati nella tabella seguente:

Punteggio scheda	n. dipendenti valutati in:		
	Fascia 1	Fascia 3	Fascia 4
63			1
66		1	
85	7		
86	8		
87	10		
88	2		
89	8		
90	17		
91	18		
92	20		
93	29		
94	43		
95	59		
96	79		
97	84		
98	100		
99	92		
100	244		
Totale schede	820	1	1
n. totale valutati: 822			



La valutazione finale del comparto si è conclusa con i seguenti risultati: il 99,8% ha raggiunto la fascia di punteggio 1 (100 - 85) con una retribuzione di risultato pari al 100%, lo 0,1% ha raggiunto un punteggio in fascia 3 (74-65) e in fascia 4 (64-41) con una retribuzione di risultato rispettivamente pari al 60% e al 40%.

In termini generali, i risultati ottenuti evidenziano come il livello di raggiungimento degli obiettivi sia complessivamente più che soddisfacente, con la volontà della Direzione di perseguire il miglioramento continuo.

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto concerne la suddivisione di genere, nell'anno 2024 la consistenza totale del personale di ruolo del comparto e della dirigenza è ripartita come segue:

<i>Personale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
Dirigenza	39	19
Comparto	399	378
Totale	438	397

ARPAV ha approvato a partire dal 2013 un Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; attualmente il documento in vigore è quello approvato con DDG n. 127 del 9.12.2021.

Il CUG opera per assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere e all'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio.

Fanno parte delle finalità del CUG gli interventi tesi a favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la/il Consigliera/e di parità regionale e con la/il Consigliera/e di fiducia, predisponendo una Relazione annuale.

Non vi sono evidenze di segnalazioni di particolari criticità sulle tematiche espresse dal CUG.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ARPAV ha applicato, anche per l'anno 2024, in modo aderente e proattivo, le previsioni normative e regolamentari in materia di pianificazione e Relazione sulle Performance e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività.

In sostanza, la metodologia di valutazione 2024 è strutturata, con gli opportuni distinguo per l'Agenzia, sulla base delle Linee Guida adottate dalla Regione del Veneto per quanto attiene il processo di valutazione della dirigenza. Questo percorso è stato guidato dall'OIV che ha validato l'avvio del ciclo della performance 2024 di ARPAV nella seduta del 7 marzo 2024.

Quindi ARPAV ha approvato il Piano della Performance Annualità 2024 con DDG n. 16 del 26.01.2024, successivamente revisionato con DDG n. 186 del 27.09.2024.

Il monitoraggio del primo semestre 2024 della Performance è stato verificato dall'OIV in data 25 luglio 2024, in occasione della "valutazione intermedia" prevista nel Manuale per la valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio del secondo semestre 2024 della Performance si è concluso con la "valutazione finale" mediante l'utilizzo della procedura informatica prevista nel Manuale per la valutazione dei dirigenti.

Per i risultati di sintesi sul raggiungimento degli obiettivi si rimanda al paragrafo: **I risultati generali dei dipendenti ARPAV.**

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Nel corso del 2024 l’Agenzia ha proseguito il percorso di consolidamento del suo ruolo di protezione e prevenzione ambientale del Veneto, in un contesto regionale, nazionale ed internazionale in continua evoluzione, adoperandosi quotidianamente per creare “VALORE PUBBLICO”, finalizzato alla sostenibilità ambientale e al benessere sociale ed economico e per dare risposte alle mutevoli domande espresse ed inesprese provenienti dal territorio.

La crescente sinergia tra i temi legati ad ambiente, salute, biodiversità e clima ha ispirato la gestione strategica ed operativa nel corso del 2024, consolidando sia la “Visione” secondo la quale l’Agenzia opera per proteggere l’ambiente con autorevolezza per uno sviluppo sostenibile e a tutela della salute della popolazione, sia la “Missione” di garantire con attendibilità e terzietà competenze e conoscenze tecnico scientifiche finalizzate alla prevenzione e tutela ambientale e al monitoraggio a supporto degli enti del territorio veneto per la sostenibilità dell’ambiente concorrendo alla prevenzione sanitaria.

Con riferimento alla gestione del ciclo della Performance 2024, la Direzione ha sviluppato ulteriormente il processo di assegnazione degli obiettivi al personale dirigenziale corredati dei relativi indicatori. Tale percorso ha permesso di favorire l’integrazione del ciclo della performance con gli altri cicli di programmazione esistenti, in particolare con riferimento al ciclo del bilancio e alla programmazione delle attività tecnico-operative, al fine di migliorare ulteriormente la consapevolezza del personale rispetto alle strategie dell’Agenzia.

Gli obiettivi fissati con il Piano della Performance 2024 si sono ispirati compiutamente agli obiettivi assegnati annualmente ad ARPAV con delibera di Giunta Regionale che a loro volta riprendono quanto previsto dagli obiettivi di medio lungo termine discendenti dal DEFR 2024-2026 e relativa Nota di Aggiornamento. Alla fase di assegnazione è seguita poi una accurata fase di monitoraggio periodico da parte dei direttori delle strutture di ARPAV, il tutto in stretta correlazione e sinergia con l’OIV. Il sistema di valutazione in particolare dei dirigenti, come già segnalato, presenta tuttavia rigidità che rendono la valutazione vincolata alle attività, restringendo il margine valutativo prevalentemente ai fattori della prestazione.

La gestione coordinata di tutte le fasi del ciclo della Performance 2024 ha concorso in modo determinante alla realizzazione dei programmi di attività tecnico operativa di ARPAV, come attestato dall’Area Tutela e Sicurezza del Territorio con nota regionale prot. n. 254690 del 22/05/2025, contribuendo al raggiungimento dell’efficacia qualitativa e quantitativa necessaria per dare risposta alla domanda di tutela ambientale che emerge dal territorio.